Soldi e Vangelo

per un’economia di condivisione

*Organizzato dalla famiglia Saveriana di Salerno, in collaborazione con l’Ufficio Diocesano Migrantes e l’Ufficio Missionario Diocesano, l’incontro con P. Alex Zanotelli ha lanciato più di una proposta d’impegno cristiano, per ridare al denaro il suo valore strumentale ed affermare i principi evangelici che ci invitano ad intavolare un’economia di condivisione ispirata dalla Parola di Gesù, che ancora oggi interpella la nostra coscienza incerta fra Dio e Mammona.*

Con una voce molto bassa inizia il suo intervento Alex Zanotelli che ringrazia i *fratelli* Missionari Saveriani di Salerno per l'invito, in una sala gremita da ben 150 persone. Il racconto della sua esperienza inizia con la condivisione della pratica del *digiuno*, che lui compie da un po’di tempo, per allontanare certi demoni che minacciano la comunità mondiale, da scacciare solo digiunando e pregando. A suo dire, pare che i demoni si stiano scatenando e che i nostri nipoti diranno di noi ciò che noi oggi diciamo dei nazisti. La questione migranti, le torture dei lager libici, tutti i crimini contro l'umanità che si stanno compiendo nel nostro silenzio, gli accordi libici e quello con Erdogan costituiranno i capi di imputazione coi quali saremo processati tutti dal Tribunale di Norimberga, accusati per il nostro imbarbarimento. La nostra *tribù bianca* ha conquistato il mondo x cinquecento anni, durante i quali siamo stati dominatori e conquistatori, sentendoci genere superiore, ma oggi abbiamo paura perché ci siamo accorti di non essere più la maggioranza (la nostra natalità è ai minimi storici) e per questo alziamo muri contro i migranti, soprattutto quelli africani, poiché in fondo in fondo, *ci fa meno paura il giallo del nero*!

Per trattare il tema di cui Zanotelli parla nel suo libro “Soldi e Vangelo” edito dalla EMI, Alex guida i suoi ascoltatori nell’analisi di quello che chiama *O' Sistema*, invitando i presenti a riscoprire i valori evangelici e l’etica, per comprendere cosa si può fare per salvarci.

Il sistema globale è nato dopo la seconda guerra mondiale: dal 1945 agli anni ’80, l'economia ha comandato e la politica occidentale aveva ancora un suo peso, poi è avvenuta la *finanzializzazione* dell'economia, ovvero il potere è ricaduto nelle mani delle banche, attivando processi di speculazione finanziaria.

Tra l'economia reale e quella costituita dai *derivati* esiste oggi una evidente disparità numerica; il patrimonio dei ricchi è in continua crescita, tanto che 32 uomini hanno tra le mani il patrimonio di 3,8milioni di persone. Questo è il Sistema iniquo che permette al 10% della popolazione di consumare il 90% dei beni del pianeta. L'uomo non ha mai prodotto tanta ricchezza, come in questo tempo, ma tutta questa ricchezza non è mai stata così tanto mal distribuita.

Zanotelli invita a *confessar*e la nostra colpevolezza, perché noi continuiamo ad accettare questo sistema, consentendogli di stare in piedi. Siamo sicari dell’economia: uomini che hanno accettato un sistema corrotto che offre tanti privilegi e che, pur sapendo di sbagliare, sanno sempre trovare scuse per la propria avidità, per lo sfruttamento dei disperati e il saccheggio del pianeta. Sebbene siamo tutti consapevoli di essere nati in una delle società più ricche che la storia abbia mai conosciuto e pur avendo letto libri sullo sviluppo economico, abbiamo poi legittimato ogni azione che promuove l’impero globale, il quale ha come risultato omicidi, genocidi e la distruzione dell’ambiente. Nulla ci frena e continuiamo a formare altri a seguire le nostre orme.

Privilegi e sfruttamenti sono possibili perché chi li compie è armato fino ai denti ... e noi Italiani, che non siamo in guerra con nessuno, continuiamo a spendere 25 miliardi di Euro in armamenti. In Italia si taglia tutto: Sanità, Scuola, ma non le armi! Del resto, nel nome dell’interesse nazionale e per un sistema globale più stabile e più sicuro, *l'Italia andrà in guerra dove i suoi interessi vitali saranno minacciati* - così è scritto sul Libro Bianco della Difesa, firmato nel 2015 dall’allora Ministro alla Difesa R. Pinotti, che già preannuncia la guerra per il petrolio. Intanto, Aria e Acqua che sono elementi fondamentali senza i quali non possiamo vivere, continuiamo a contaminarli, a devastarli. É proprio il caso di dirla: eravamo *homo sapiens*, siamo diventati *homo demens*!

Zanotelli parla poi di etica che viene dal Vangelo e fa proprio il pensiero del teologo Chiavacci, il quale ha regalato un grande contributo all’analisi dell’attuale condizione del sistema globale. La funzione della ricchezza è quella di generare ricchezza: la nostra cultura occidentale si radica in questo principio e diviene così un modello criticabile, perché ci proietta in una logica senza etica, disumanizzata, da arginare con *divieti etic*i che attingono direttamente dalla Parola del Maestro: “*cerca di non arricchirti”* e “*se hai, hai per condividere”*.

Almeno noi che ci definiamo cristiani, dovremmo: abbandonare la speculazione, non praticare il gioco per la ricerca di ricchezza ulteriore, astenerci da attività esclusivamente finanziarie come il prestito con interesse, svolgere azioni di controllo morale degli investimenti, per capire a cosa servono i nostri soldi depositati nelle banche. Oggi, noi cristiani continuiamo a leggere il Vangelo come se non avessimo soldi e usiamo i soldi come se non conoscessimo il Vangelo! Se con un minimo di etica, cominciassimo a reagire, potremmo vedere cambiamenti: il sistema è tale per il silenzio degli onesti! La nostra azione inizia con la conoscenza delle attività della nostra banca, tra gli scaffali del supermercato, per poter attivare il cambiamento che smuove le coscienze. Abbiamo strumenti non violenti e comunitari che possono aiutarci a liberarci dal sistema iniquo, eppure continuiamo a sentirci impotenti.

Siamo ingabbiati in un *sistema di morte*, ma non basta una conversione personale per liberarci da questa spirale: dobbiamo reagire insieme per attivare un *sistema di vita*. Siamo in un momento davvero difficile, tra i fuochi di una minaccia nucleare e l’evidente degrado ambientale e sociale. *La mia generazione* – dice Zanotelli - *è quella che ha devastato il mondo e voi giovani non siete il futuro, ma l'unico presente possibile; il web è uno strumento che può aiutarvi a porre rimedio al disastro che abbiamo combinato*. Alex termina la sua presentazione dicendo: “ *Quel che avete sentito dire da me è quello che dovreste sentire ogni domenica nelle omelie dei vostri parroci, ma ciò non avviene e soggiacciamo molte volte al clericalismo che disperde anche la ricchezza delle parole del Papa e la sua testimonianza*”

Marta Chiaradonna